centro ufologico nazionale

Piazza Campitelli n. 2 - ROMA

# QUESTIONARIO TECNICO PER LA RACCOLTA DEI CASI E DELLE TESTIMONIANZE A CARATTERE UFOLOGICO

N. CASO: CO26

Nome e recapito inquirente:

Data inchiesta:

LUOGO AVVISTAMENTO: Monte Generoso e Como

DATA AVVISTAMENTO: febbraio e marzo 1998

ORARIO AVVISTAMENTO:

FONTE INFORMAZIONE:

TESTIMONE/I:

CLASSIFICAZIONE FENOMENO:

☐ LN ☐ DD ☐ RV ☐ BVM ☐ IR1

☐ IR2 ☐ IR3 ☐ IR4 ☐ E.I

ALTRO:

SINTESI DEL FENOMENO:

Mini flap? Vedere documentazione interna. Foto scattata da vigili urbani

ALLEGATI UTILI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| B | ☒ RESOC. TESTIMONE | E | ☐ CONSIDER. INQUIR. | H | ☐ RILEVAM. STRUMENT. |
| C | ☒ SCHEDA TESTIMONE | F | ☐ FOTO FILMATI | I | ☐ INTERVISTE |
| D | ☐ DISEGNI SCHIZZI | G | ☐ ARTIC. GIORNALIST. | L | ☐ LUOGO AVVISTAM. |

C.d.T. 17-2-98

AVVISTAMENTO · ACCERTAMENTI PER VERIFICARNE LA NATURA

# Ufo sopra il Generoso

## Oggetto luminoso filmato da testimone oculare

Sorprendente avvistamento diurno nel cielo sovrastante la vetta del Monte Generoso. Data l'autorevolezza del testimone – un pilota di elicottero – sembrerebbe di dover escludere si sia trattato di un abbaglio. Tanto più che l'oggetto volante, tuttora misterioso, è stato avvistato in tre riprese, sempre al medesimo orario del mattino. Attorno alle sette, per l'esattezza, durante la quotidiana trasferta per lavoro, in Svizzera del testimone comasco, al volante della sua automobile. La testimonianza, raccolta dal dottor Massimo Cantoni – eminente ufologo comasco (numero telefonico 05931/51.32.30) che da oltre venticinque anni documenta puntualmente avvistamenti nel cielo della regione transfrontaliera – è corredata di una videocassetta.

Il terzo documento filmato in oltre un quarto di secolo. Il testimone oculare, dopo aver avvistato l'oggetto ben due volte, ha infatti voluto fissare in immagini l'inspiegabile fenomeno: un disco di luminosità particolarmente intensa, sovrastante il massiccio del Monte Generoso. La sfera biancastra e luminescente, della grandezza di cinque centesimi, era apparsa in un primo momento, immobile nel cielo, quindi in movimento. Data la sua confidenza con le rotte celesti, per i frequenti voli in elicottero come pilota, ha dapprima pensato si trattasse di un velivolo in fase d'atterraggio verso l'aeroporto della Malpensa. Ma quando quel disco si è ripresentato ai suoi occhi, sempre alla medesima ora del mattino, spostandosi lentamente, ha voluto premunirsi di una videocamera, per documentare il fenomeno. Così, giovedì 12 febbraio, nello stesso punto di osservazione dei giorni precedenti, ha filmato la sfera luminosa, che, immobile per alcuni minuti nel cielo, s'è poi allontanata lentamente, scomparendo al suo orizzonte visivo. Accertamenti sono in corso per verificare se si tratti o no d'un pianeta.

Massimo Cantoni. (foto Maffi)

F.C.

**Ufo luminoso avvistato a Coldrerio**

[illegible]

C.d.T. 13-2-98

La Provincia di Como 23-2-98

Un pilota lo ha avvistato mentre era in volo e lo ha ripreso con la telecamera

# Presunto Ufo, ecco la foto

*L'oggetto luminoso incrociato più volte tra Como e il Generoso*

**COMO** – Oddio, E. T. era simpatico, un po' tenerone se vogliamo, nella sua bruttezza. Potrebbe essere un appiglio per non preoccuparsi se qualcosa di strano, sconosciuto - Ufo, secondo la storica definizione mutuata dall'inglese - volteggia sopra le nostre teste.

Però quella macchiolina che riflette i raggi del sole fotografata da un pilota di elicottero lariano la scorsa settimana, diciamolo, inquietudine o curiosità la crea. Il pilota che ha avvistato la scorsa settimana, dalla Val Mara «quella cosa», ora porta la prova: il secondo giorno, messo sull'avviso, aveva una videocamera. Qui accanto, uno dei fotogrammi della ripresa, con l'occhio elettronico impegnato a inseguire le evoluzioni dell'oggetto nel cielo, a scrutarla nei momenti di stazionamento sopra la montagna, a riprenderla quando è sembrata addirittura spuntare dalla roccia.

Difficile accertare di cosa si tratti. Certo, chi è salito sul primo gradino degli incontri ravvicinati, in qualche modo, è un addetto ai lavori: «Manovro la cloche di un elicottero dal '94: escludo nel modo più assoluto che si trattasse di un'aeromobile» aveva detto.

È vero, è falso, è un disco volante, è un artificio oppure è un mezzo reale ma di fattura umana, magari un apparecchio sperimentale? Difficile dirlo, i voli sperimentali dello Stealth, l'aereo invisibile, senza dubbio erano stati scambiati per apparizioni di Ufo. Da decenni schiere di scienziati si accapigliano, gli scherzi più sofisticati si sono succeduti. Ma «qualcosa» c'era, la scorsa settimana, sulla verticale del Generoso e volava a velocità incredibile. Che cos'era?

**Ecco l'immagine dell'Ufo ripreso con la telecamera da un pilota comasco**

GRAVEDONA / Spettatrice del fatto Gabriella Orio, 52 anni, insegnante: «Una luce velocissima su una rotta a triangoli luminosi»

# Incontri ravvicinati di tipo lariano

## *Nuovi avvistamenti di oggetti non identificati: stavolta sono comparsi sui monti in Alto lago*

GRAVEDONA - Che sia prossimo lo sbarco degli extraterrestri sul Lario ? L'ipotesi fantascientifica è "fomentata" dall'impennata di avvistamenti di oggetti volanti non identificati, i "mitici" UFO, nei cieli della provincia. Nelle ultime settimane sono stati oltre 50 i casi di avvistamento in provincia e nel vicino Canton Ticino.

L'ultimo risale a mercoledì sera: Gabriella Orio, insegnante di 52 anni, si è affacciata alla finestra della sua abitazione di Gravedona alle ore 23.15 e ha notato in direzione ovest, qualcosa di anomalo che riluceva nel cielo. Le è balzata agli occhi, ha spiegato, «l'immagine di una sorgente luminosa, dell'apparente dimensione di una stella, ma molto più intensa, che sembrava rilucere con sfumature di colore alternativamente blu e verde, che apparentemente pulsava, con movimenti schizofrenici ad alta velocità». Una sorgente luminosa che, con cadenza quasi regolare, compiva movimenti a scatti, seguendo a velocità incredibili una rotta triangolare, spostandosi gradualmente col passare dei minuti verso nord, e perdendo lentamente di luminosità, «come se - spiega la testimone - si stesse allontanando in profondità verso l'iperuranio, per scomparire definitivamente sette minuti dopo la mezzanotte».

Spiega la signora Orio, che già in passato aveva notato un oggetto strano nei cieli sopra Gravedona: «Il cielo l'altra sera era molto pulito e osservando le stelle, ho visto quella sorgente luminosa. Ho cercato di capire cosa fosse, di verificare se si trattasse di un aereo - i cieli di Gravedona sono attraversati da molte rotte aeree - ma l'oggetto non seguiva una rotta rettilinea. Per essere sicura e per evitare di sembrare una visionaria ho chiamato a vedere anche i miei famigliari ed i vicini di casa: tutti hanno confermato che si trattava di qualcosa di anomalo, di strano».

**Paolo Emilio Russo**

### E il Centro Studi Ufo lancia un appello

**Le numerose segnalazioni, nella nostra provincia, di avvistamenti di Ufo, hanno spinto il Centro Italiano Studi Ufologici (Cisu), a lanciare un appello.**
**Il Cisu ha chiesto a tutti i testimoni di tali eventi, e che finora erano rimasti in silenzio, di farsi vivi e di segnalare quanto avvistato ai responsabili del Centro Studi Ufologici. Gli interessati possono telefonare a Corrado Guarisco (tel. 031/938418) e Maurizio Verga (tel. 031/771600).**

MENAGGIO

### In Consiglio la "vicenda Tribunale"

MENAGGIO - Sul bilancio comunale irrompe la questione giustizia.

La recente istituzione della sede staccata del tribunale nel piccolo centro rivierasco ha, infatti, reso più urgenti i lavori di ristrutturazione dell'attuale palazzo di Giustizia, situato nei due piani della ex foresteria della Guardia di Finanza di via Camozzi.

Il capogruppo di minoranza in consiglio comunale, **Nuccia Quattrone**, ha chiesto - durante la sessione dell'assemblea cittadina dedicata all'approvazione del documento contabile - che al futuro tribunale vengano destinati immediatamente i fondi necessari a sistemare la sede. «Nel 1999, quando gli uffici giudiziari lavoreranno a pieno regime, sarà necessario disporre di locali idonei», ha aggiunto la Quattrone. Il sindaco di Menaggio, **Adolfo Valsecchi**, ha in parte accolto le proposte della minoranza, spiegando che il capitolo "giustizia" del bilancio potrà subire, nei prossimi mesi, variazioni anche significative.

In attesa della completa ristrutturazione della sede di via Camozzi, Valsecchi ha rilanciato l'idea di "trasferire" le aule e gli uffici giudiziari nella prestigiosa Villa Govone, a Loveno.

**Dario Campione**

SPECIALE DIVANI

CONVENIENZA EXTRALARGE

LA NOSTRA OFFERTA DIVANI CAMBIERA' IL VOSTRO MODO DI VALUTARE LA COMODITA' E LA CONVENIENZA

VALUTIAMO E RITIRIAMO I VOSTRI VECCHI DIVANI

Il comasco, pilota di elicottero, non riesce a spiegarsi il n

# Ufo avvistati sopra il G

*«Era una sfera lucente, l'ho ripresa con l*

**VAL D'INTELVI** - "E. T. " sta per riportare il suo testone sulla Terra? Sembrerebbe di sì, stando al racconto di due comaschi che - a pochi giorni di distanza uno dall'altro - affermano di avere avuto un incontro ravvicinato (in un caso addirittura ravvicinatissimo) con un oggetto celeste non identificato. Gli extraterrestri avrebbero fatto la loro inquietante e duplice comparsa in Valmalenco e in Val Mara, a pochi chilometri dal valico con la Svizzera. Pura fantascienza? Una cosa è certa: uno dei due "avvistatori" nel tempo libero fa il pilota di elicotteri. In teoria non dovrebbe cadere in un equivoco tanto colossale da prendere lucciole per lanterne (sia pure spaziali).

Questi i fatti. L'uomo (un lariano che vuole mantenere segreta la sua identità) mercoledì scorso stava andando oltreconfine in auto per lavoro. «Attorno alle sette - spiega - ho notato una forte luce biancastra proprio sulla verticale del Monte Generoso. La sfera luminosa, delle dimensioni di una piccola moneta, è rimasta immobile per tre o quattro minuti. Manovro la cloche di un elicottero dal '94: escludo nel modo più assoluto che si trattasse di un aeromobile».

Il giorno dopo, la misteriosa esperienza si ripete: il pilota - lungimirante - si è munito di videocamera e riprende l'intera sequenza. Infine, venerdì, terzo avvistamento: «Stesso punto, stessa ora. Questa volta, però, la luce sembrava uscire direttamente dalla roccia. L'oggetto dopo qualche istante è scomparso in direzione sud».

L'uomo, che afferma di non aver visto nulla di simile prima, ha raccontato l'episodio ai colleghi. «Mi hanno risposto di bere meno - osserva tra il serio e il divertito -. Io, però, non ero per niente ubriaco».

Poteva trattarsi di un og-

*L'esperto Massimo Cantoni: «Oltre 200 apparizioni di ogni genere si sono già verificati nel nostro territorio»*

Un altro episodio capit

## «Quella luce è e ha seguito

**COMO** - «Era una luce accecante: ha ciato il buio della notte facendomi letteralmente il cuore in gola». Un in ravvicinato del terzo tipo o un clan abbaglio? L'inquietante episodio ha protagonista un informatore farmac quarantenne residente in provincia mo. L'uomo, lunedì, si trovava per la Valmalenco con un collega. Attorno i due stavano percorrendo la Provi Torre Santa Maria-Sondrio quando i visamente la loro auto è stata affian una sfera luminosissima.

«E' sbucata praticamente dal nu prossimità di un tornante - spiega il sco, che ha chiesto di mantenere l mato -. Ce la siamo trovata in coda al china; poi, dopo pochi istanti, quel to infuocato si è spostato sul fianc vettura, proprio dalla parte del burro strada, in quel momento, era desert te veicoli, nessuna casa nel giro di centinaia di metri. Nel cielo, limpi reno, una miriade di stelle. La tipi invernale in montagna, insomma: fi istante prima del "rendez-vous" ne gnale lasciava presagire qualcosa d to.

«La sorpresa è stata enorme - co rappresentante -. Non abbiamo qua il tempo di renderci conto di quel stava succedendo. Quella specie d ha seguito per circa trecento metri: dato di luce bianca l'abitacolo, illu

Vi transitarono molti big del cinema e la modella assassina

# Chiude la dolce vita mil

*Il residence «Principessa Clotilde» sarà trasformato in*

**MILANO** - Il sipario si abbasserà per sempre il 28 febbraio, ma gli attori principali avevano abbandonato la scena da tempo. Niente più fasti, solo qualche frequentatore pigro, nostalgico o ignaro

sa Clotilde chiuderà definitivamente: la proprietà dell'immobile ha deciso di vendere singolarmente i vari appartamenti», questo l'ultimo messaggio ai suoi abitanti.

A Milano molti associano il nome della struttura residen-

sman, la figlia Paola e Ugo Pagliai, Marcello Mastroianni, Renzo Montagnani, Enrico Maria Salerno, Cecilia Gasdia, Paolo Ferrari, Katia Ricciarelli, Elena Sofia Ricci, Nancy Brilly. Sono stati visti anche una Brigitte Nielsen al-

pia las un si sul rat zin se. de

e a spiegarsi il misterioso fenomeno

# ›ra il Generoso

## ›resa con la videocamera»

n altro episodio capitato in Valmalenco a un lariano

# Quella luce è sbucata dal nulla : ha seguito la mia macchina»

**MO –** «Era una luce accecante: ha squar-
o il buio della notte facendomi saltare
eralmente il cuore in gola». Un incontro
vicinato del terzo tipo o un clamoroso
aglio? L'inquietante episodio ha visto
tagonista un informatore farmaceutico
rantenne residente in provincia di Co-
L'uomo, lunedì, si trovava per lavoro in
nalenco con un collega. Attorno alle 23
ie stavano percorrendo la Provinciale
re Santa Maria-Sondrio quando improv-
ımente la loro auto è stata affiancata da
sfera luminosissima.

' sbucata praticamente dal nulla, in
ssimità di un tornante - spiega il coma-
che ha chiesto di mantenere l'anoni-
o -. Ce la siamo trovata in coda alla mac-
ıa; poi, dopo pochi istanti, quell'ogget-
nfuocato si è spostato sul fianco della
ura, proprio dalla parte del burrone». La
da, in quel momento, era deserta: nien-
eicoli, nessuna casa nel giro di diverse
tinaia di metri. Nel cielo, limpido e se-
ɔ, una miriade di stelle. La tipica notte
ernale in montagna, insomma: fino a un
nte prima del "rendez-vous" nessun se-
le lasciava presagire qualcosa di insoli-

.a sorpresa è stata enorme - continua il
presentante -. Non abbiamo quasi avuto
empo di renderci conto di quello che ci
'a succedendo. Quella specie di sfera ci
seguito per circa trecento metri: ha inon-
ɔ di luce bianca l'abitacolo, illuminando
a giorno il paesaggio circostante. Non ema-
nava nessun calore o rumore; nel silenzio
della notte ha "scortato" la mia auto per
quasi un minuto. Ripeto: la strada in quel
punto corre accanto a uno strapiombo; l'og-
getto fluttuava nel vuoto, un comportamen-
to assolutamente impossibile per qualsiasi
oggetto conosciuto».

L'informatore farmaceutico, pur paralizza-
to dallo stupore, non ha mollato i comandi
della macchina: ha continuato a guidare
senza fermarsi, con la "palla" di luce a po-
chissima distanza. «A un certo punto, così
come era venuta, la sfera luminosa è spari-
ta. Scomparsa in un "amen": un attimo pri-
ma c'era, un momento dopo non c'era più.
Né io né il mio collega abbiamo capito dov'è
finita: ha abbandonato il fianco dell'auto ed
è svanita nel nulla, lasciandoci a bocca aper-
ta». I due, superato il primo, comprensibi-
lissimo smarrimento, hanno proseguito il
loro viaggio, senza fare parola con nessuno
dell'episodio.

Incontro ravvicinato con un Ufo? «Non so
cosa dire - ammette il rappresentante -. Di
certo non si trattava del fascio luminoso dei
riflettori di qualche discoteca; quella valle è
troppo stretta e chiusa».

E allora? Si può ipotizzare che si trattasse
di un oggetto spaziale non identificato, o -
piuttosto - i due comaschi hanno avuto un
miraggio? Il mistero rimane: almeno fino al
prossimo "contatto celeste".

**R. Co.**

La Provincia di Como 18-2-98

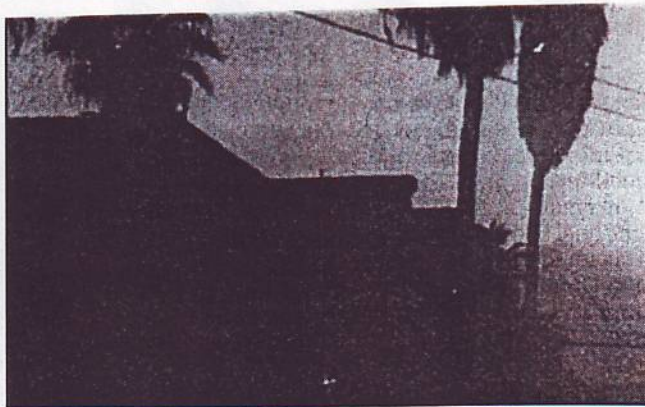
pilota di elicotteri. In teoria non dovrebbe cadere in un equivoco tanto colossale da prendere lucciole per lanterne (sia pure spaziali).

Questi i fatti. L'uomo (un lariano che vuole mantenere segreta la sua identità) mercoledì scorso stava andando oltreconfine in auto per lavoro. «Attorno alle sette - spiega - ho notato una forte luce biancastra proprio sulla verticale del Monte Generoso. La sfera luminosa, delle dimensioni di una piccola moneta, è rimasta immobile per tre o quattro minuti. Manovro la cloche di un elicottero dal '94: escludo nel modo più assoluto che si trattasse di un aeromobile».

Il giorno dopo, la misteriosa esperienza si ripete: il pilota - lungimirante - si è munito di videocamera e riprende l'intera sequenza. Infine, venerdì, terzo avvistamento: «Stesso punto, stessa ora. Questa volta, però, la luce sembrava uscire direttamente dalla roccia. L'oggetto dopo qualche istante è scomparso in direzione sud».

L'uomo, che afferma di non aver visto nulla di simile prima, ha raccontato l'episodio ai colleghi. «Mi hanno risposto di bere meno - osserva tra il serio e il divertito -. Io, però, non ero per niente ubriaco».

Poteva trattarsi di un oggetto non identificato? «Al momento non possiamo scartare del tutto l'ipotesi che fosse un pianeta - spiega l'ufologo comasco Massimo Cantoni -. Episodi di questo genere, comunque, si sono già verificati nelle nostre zone: dagli anni Trenta ad oggi ne abbiamo registrati oltre duecento». Il più eclatante? «Qualche anno fa, vicino a Campione, una donna è andata a sbattere con la sua macchina contro una sfera luminosa e pulsante». Nell'urto la "palla" si frantumò in mille, minutissime goccioline: anche E. T. qualche volta può andare in pezzi.

**Roberto Colombo**

*L'esperto Massimo Cantoni: «Oltre 200 apparizioni di ogni genere si sono già verificati nel nostro territorio»*

...amente con un collega. Attorno alle ... i due stavano percorrendo la Provinci... Torre Santa Maria-Sondrio quando impr... visamente la loro auto è stata affiancata ... una sfera luminosissima.

«E' sbucata praticamente dal nulla, ... prossimità di un tornante - spiega il con... sco, che ha chiesto di mantenere l'ano... mato -. Ce la siamo trovata in coda alla m... china; poi, dopo pochi istanti, quell'ogg... to infuocato si è spostato sul fianco de... vettura, proprio dalla parte del burrone». ... strada, in quel momento, era deserta: nie... te veicoli, nessuna casa nel giro di diver... centinaia di metri. Nel cielo, limpido e s... reno, una miriade di stelle. La tipica not... invernale in montagna, insomma: fino a ... istante prima del "rendez-vous" nessun s... gnale lasciava presagire qualcosa di inso... to.

«La sorpresa è stata enorme - continua ... rappresentante -. Non abbiamo quasi avu... il tempo di renderci conto di quello che ... stava succedendo. Quella specie di sfera ... ha seguito per circa trecento metri: ha ino... dato di luce bianca l'abitacolo, illuminand...

Vi transitarono molti big del cinema e la modella assassina Ter...

# Chiude la dolce vita milan...

*Il residence «Principessa Clotilde» sarà trasformato in appa...*

**MILANO** – Il sipario si abbasserà per sempre il 28 febbraio, ma gli attori principali avevano abbandonato la scena da tempo. Niente più fasti, solo qualche frequentatore pigro, nostalgico o ignaro dei copioni interpretati e vissuti tra le sue mura grigie, un condensato di cronaca patinata, fatta di personaggi di grido, di scandaletti rosa, di sussurri su droga-party e perfino di un omicidio famoso.

A fine mese chiude il Residence Principessa Clotilde, uno dei ritrovi della cosiddetta «Milano da bere», quella spumeggiante e ingombrante del socialismo craxiano. Ancora oggi, per quanto decadente, era frequentato da attori o da modelli in erba e soprattutto da «buyer» giapponesi e americani. Ma adesso l'albergone toglie il disturbo: «Ci scusiamo con i nostri ospiti, ma i costi di gestione sono troppo alti, il Principessa Clotilde chiuderà definitivamente: la proprietà dell'immobile ha deciso di vendere singolarmente i vari appartamenti», questo l'ultimo messaggio ai suoi abitanti.

A Milano molti associano il nome della struttura residenziale a Terry Broome, la giovane americana ospite di un gioielliere al Residence, che nell'84 uccise con una 38 special il quarantenne Francesco D'Alessio per motivi mai del tutto capiti. L'episodio fece cambiare idea ai proprietari che fino ad allora gongolavano per gli incassi prodotti dagli ospiti «bene» e dal gran giro di belle ragazze alimentato dalla voglia di cinema.

Indossatrici e ragazzotti slavati prendevano alloggio nella speranza di essere notati dai tanti ospiti illustri e dalle troupe cinematografiche che vi hanno fatto scalo. L'elenco di big è pieno: sono transitati, tra gli altri, Vittorio Gassman, la figlia Paola e Ugo Pagliai, Marcello Mastroianni, Renzo Montagnani, Enrico Maria Salerno, Cecilia Gasdia, Paolo Ferrari, Katia Ricciarelli, Elena Sofia Ricci, Nancy Brilly. Sono stati visti anche una Brigitte Nielsen alle prime armi o calciatori come Franco Causio. Poi Carol Alt e Carmen Russo col marito e una schiera di cagnolini.

A metà degli anni '80, i vip e i loro entourages, ne fecero il punto di partenza per la Milano «by night»: da lì si andava ai locali notturni più «in», il Nepentha e altri. Il mondo della moda e la smania di «esserci» riempivano le stanze del Residence, che per questo si era anche conquistato il curioso nomignolo di «Principessa Clitoride». Si mormorava di ragazze molto disponibili. Si raccontava di un doppio tentativo di suicidio, fallito, (prima tagliandosi le vene, poi giù dal terzo piano) di u... lasciata dall... un gruppo d... si a prender... sul tetto. Sce... ratrici di fil... zina sulla d... se. E ora a fi... de, niente pi...

**IL CASO.** Gli ultimi avvistamenti a Gironico e Andrate, scetticismo tra gli astrofisici

# «Calata» di Ufo sul Lario

**GIRONICO –** I dischi volanti stanno per sbarcare ul Lario? Ipotesi fantascientifica ma affasci-ante, fomentata dall'improvvisa impennata - egli ultimi giorni - degli avvistamenti di og-etti celesti non identificati in tutta la Lom-ardia e nel sud della Svizzera. «In Canton Ti-no sono state ben 48 le segnalazioni nell'ul-ma settimana», conferma Massimo Cantoni, fologo comasco. La testimonianza dell'elicot-rista vallintelvese che - lo scorso 12 febbraio ilmò con la sua videocamera una misteriosa era lucente sulla verticale del Monte Genero-sembra aver dato il "la" a un vero e proprio nomeno collettivo. Tutti con il naso per aria scrutare il cielo in cerca dei nipotini di E. T., somma. «Bisogna usare parecchia prudenza l valutare questi racconti - ammonisce Can-ni -. A volte, specie quando le immagini di esunti oggetti celesti vengono divulgate da mpa e televisioni, l'autosuggestione può gio-re brutti scherzi».

nche al di qua del confine, comunque, gli contri" più o meno ravvicinati vanno mol-tiplicandosi. Dopo il caso eclatante dell'informatore farmaceutico che - una decina di giorni fa, in Valmalenco - avrebbe avuto un "contatto" ravvicinato con una misteriosa sfera luminosa, altri due testimoni si sono fatti avanti. L'ultimo avvistamento risale alla giornata di ieri: attorno a mezzogiorno un agente di polizia ha notato nel cielo sopra Gironico un oggetto grigio metallizzato che emanava un forte bagliore. «Ero in auto con mia moglie - spiega l'uomo, che ha chiesto di rimanere anonimo -; stavamo viaggiando in direzione Como quando, all'improvviso, ci è apparsa quella "cosa". Abbiamo fermato la macchina e siamo scesi per vedere meglio: l'oggetto è rimasto immobile nel cielo per alcuni minuti, poi è scomparso nel nulla».

Simile, per molti versi, l'"avventura" capitata a una guardia giurata comasca, Dario Mazzola, 27 anni. Il giovane, che risiede ad Andrate, la mattina del 17 gennaio scorso stava portando il cane a passeggio quando - attorno alle 6,40 - ha notato «una luce bianca grande all'incirca come la stella polare, molto alta nel cielo in direzione di Cantù. Il punto luminoso - spiega Mazzola - non emetteva alcun suono; ad un tratto, dopo forse venti secondi, è diventato piccolissimo e si è allontanato verso l'alto, scomparendo alla vista».

Sono allucinazioni o potrebbe trattarsi davvero di Ufo? «La valutazione deve essere fatta caso per caso - puntualizza Massimo Cantoni -. In particolare, sull'episodio del Mendrisiotto stiamo conducendo attente verifiche. Il pianeta Venere - principale "imputato" di molti abbagli - non era più visibile all'ora in cui è avvenuto l'avvistamento. Saturno, Giove e Marte occupavano la porzione sud-sud ovest della volta celeste, mentre l'elicotterista ha affermato che la sfera luminosa viaggiava in direzione nord-nord est. Abbiamo contattato la Nasa e l'Ente spaziale europeo per controllare che, nello spazio sulla verticale del Generoso, non si trovassero meteoriti o rottami di satelliti». E se fosse stato un aereo? «Effettivamente nella zona della Sighignola c'è un corridoio di volo - ammette l'ufologo -. Stiamo controllando rotte e piani di transito degli aeromobili in viaggio quella mattina».

**Ufo? No, grazie.** *Scetticismo nell'osservatorio di Merate sugli avvistamenti di Ufo*

È possibile che qualcuno, anche se in buona fede, abbia preso fischi per fiaschi, credendo di vedere navicelle spaziali dove invece c'era solo il cielo azzurro? «Nella nostra galassia esistono cento miliardi di stelle - risponde Marco Scardia, capo dei servizi generali dell'osservatorio astronomico di Brera-Merate -. Anche solo per ragioni statistiche è scorretto escludere a priori l'esistenza della vita nell'universo. Per la stragrande maggioranza degli avvistamenti, però, si è sempre trovata una spiegazione logica». Ovvero? «I casi sono molteplici. Velivoli che viaggiano con le luci accese lungo rotte e angolazioni particolari; il pianeta Venere, assai luminoso; palloni-sonda, magari in movimento a causa delle correnti d'alta quota. Oppure, più banalmente, i potenti fari di qualche discoteca che si riflettono su uno strato di nuvole basse». Niente E. T., dunque? Chi lo sa: i sogni non fanno mai male.

**Roberto Colombo**

---

CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE - SEZIONE LOMBARDA

**In data 25.2.98 Lissoni, parlando con un ragazzo sul tram, viene a sapere che un amico di questi, un obiettore che presta servizio nel comasco, avrebbe visto, quella mattina o la mattina del giorno prima una luce nel cielo, ferma per venti minuti, che poi è sparita. Anche la madre del ragazzo sarebbe stata testimone. Il fatto sarebbe avvenuto sopra ~~Reppio~~ (CO). Quel giorno La Provincia di Como riportava di avvistamenti UFO (anche lunedì 234, con locandine e notizia in prima pagina). Lisosni ha dato il proprio n. telefonico sperando che il teste chiami.**

REBBIO

**IL CASO.** Gli ultimi avvistamenti a Gironico e Andrate, scetticismo tra gli astrofisici

# «Calata» di Ufo sul Lario

**GIRONICO** – I dischi volanti stanno per sbarcare sul Lario? Ipotesi fantascientifica ma affascinante, fomentata dall'improvvisa impennata - negli ultimi giorni - degli avvistamenti di oggetti celesti non identificati in tutta la Lombardia e nel sud della Svizzera. «In Canton Ticino sono state ben 48 le segnalazioni nell'ultima settimana», conferma Massimo Cantoni, ufologo comasco. La testimonianza dell'elicotterista vallintelvese che - lo scorso 12 febbraio - filmò con la sua videocamera una misteriosa sfera lucente sulla verticale del Monte Generoso sembra aver dato il "la" a un vero e proprio fenomeno collettivo. Tutti con il naso per aria a scrutare il cielo in cerca dei nipotini di E. T., insomma. «Bisogna usare parecchia prudenza nel valutare questi racconti - ammonisce Cantoni -. A volte, specie quando le immagini di presunti oggetti celesti vengono divulgate da stampa e televisioni, l'autosuggestione può giocare brutti scherzi».

Anche al di qua del confine, comunque, gli "incontri" più o meno ravvicinati vanno moltiplicandosi. Dopo il caso eclatante dell'informatore farmaceutico che - una decina di giorni fa, in Valmalenco - avrebbe avuto un "contatto" ravvicinato con una misteriosa sfera luminosa, altri due testimoni si sono fatti avanti. L'ultimo avvistamento risale alla giornata di ieri: attorno a mezzogiorno un agente di polizia ha notato nel cielo sopra Gironico un oggetto grigio metallizzato che emanava un forte bagliore. «Ero in auto con mia moglie - spiega l'uomo, che ha chiesto di rimanere anonimo -; stavamo viaggiando in direzione Como quando, all'improvviso, ci è apparsa quella "cosa". Abbiamo fermato la macchina e siamo scesi per vedere meglio: l'oggetto è rimasto immobile nel cielo per alcuni minuti, poi è scomparso nel nulla».

Simile, per molti versi, l'"avventura" capitata a una guardia giurata comasca, Dario Mazzola, 27 anni. Il giovane, che risiede ad Andrate, la mattina del 17 gennaio scorso stava portando il cane a passeggio quando - attorno alle 6,40 - ha notato «una luce bianca grande all'incirca come la stella polare, molto alta nel cielo in direzione di Cantù. Il punto luminoso - spiega Mazzola - non emetteva alcun suono; ad un tratto, dopo forse venti secondi, è diventato piccolissimo e si è allontanato verso l'alto, scomparendo alla vista».

Sono allucinazioni o potrebbe trattarsi davvero di Ufo? «La valutazione deve essere fatta caso per caso - puntualizza Massimo Cantoni -. In particolare, sull'episodio del Mendrisiotto stiamo conducendo attente verifiche. Il pianeta Venere - principale "imputato" di molti abbagli - non era più visibile all'ora in cui è avvenuto l'avvistamento. Saturno, Giove e Marte occupavano la porzione sud-sud ovest della volta celeste, mentre l'elicotterista ha affermato che la sfera luminosa viaggiava in direzione nord-nord est. Abbiamo contattato la Nasa e l'Ente spaziale europeo per controllare che, nello spazio sulla verticale del Generoso, non si trovassero meteoriti o rottami di satelli-

*Ufo? No, gra... nell'osserva... sugli avvista...*

COMO

**Svelato un caso degli Ufo**

*Servizio a pagina 12*

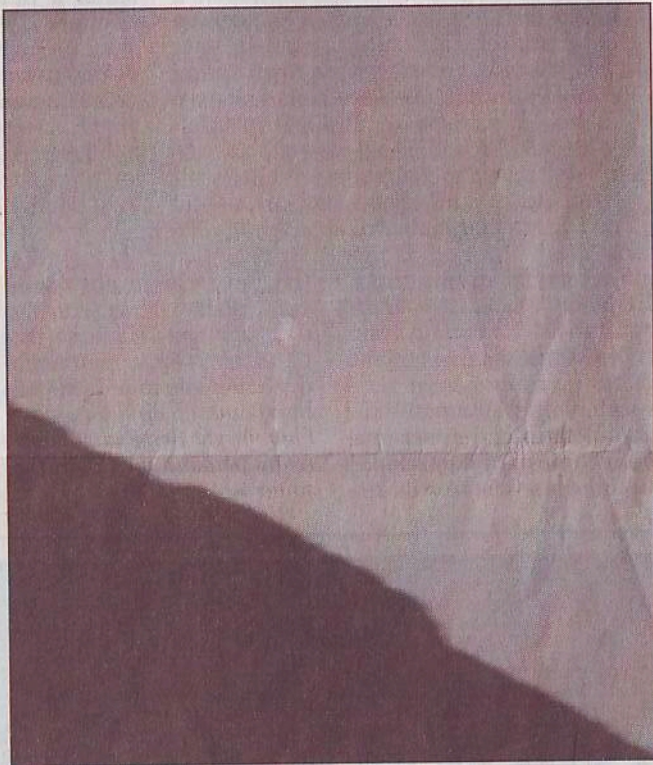
**IL CASO.** Il fenomeno sta assumendo rilevanza a livello regionale e domani sarà discusso in un convegno a Milano

# Occhi al cielo, Como è invasa dagli Ufo

*Continuano gli avvistamenti a ripetizione: gli ultimi sono avvenuti a Rebbio e Olgiate Comasco*

Psicosi o invasione? Continuano gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati nei cieli del comasco. Mercoledì altre quattro persone hanno osservato dei fenomeni apparentemente non riconducibili a spiegazioni convenzionali.

Il primo episodio si è verificato verso le 8 di mattina. Un giovane, che desidera rimanere anonimo, ha visto uno strano oggetto luminoso, mentre usciva di casa per recarsi negli uffici comunali, dove sta svolgendo il servizio civile. Sconcertato ha chiamato la madre, che lo ha immediatamente raggiunto in strada. I due sono rimasti a guardare la grande luce bianca, ferma nel cielo, per diversi minuti. Poi si è dissolta improvvisamente, lasciando la signora e il ragazzo a bocca aperta.

Vicenda simile in serata ad Olgiate Comasco, località Somaino. Questa volta sono state protagoniste dell'avvistamento un'impiegata postale e la sua bambina. «Verso le 19.45 - racconta la signora -, di ritorno dalla spesa, stavo parcheggiando la macchina sotto casa, nei pressi della Sisme. Scendendo dall'automobile abbiamo visto una sfera bianca luminosissima, che splendeva alta nel cielo. Dopo una ventina di secondi è scesa sotto l'orizzonte». La bimba è scappata in casa spaventata, ma la madre ha potuto fare ben poco per rassicurarla, vista l'enigmaticità dell'oggetto.

Questi due avvistamenti, si aggiungono a una lunga lista, inaugurata il 12 febbraio da un elicotterista valintelvese che ha visto e, addirittura filmato, un Ufo sopra il monte Generoso. Eguali segnalazioni da Andrate, Gironico e dalla Valmalenco. Tutti i casi sono stati raccolti dal Centro ufologico nazionale (Cun), che domani esporrà il frutto delle indagini in un simposio alla Biblioteca Bovisa Dergano di via Baldinucci 60 a Milano (alle 15 inizia il convegno, aperto al pubblico dalle 17).

«L'ondata di avvistamenti Ufo - afferma il responsabile regionale del Cun, Alfredo Lissoni - sta interessando tutta la Lombardia da qualche settimana. Nella quasi totalità dei casi si tratta di globi di luce, anche se di diverso colore. Uno è stato persino filmato da una troupe televisiva di Antenna 2 a Clusone, nel bergamasco. Siamo letteralmente sommersi di segnalazioni».

**Pietro Berra**

**IL PARERE DELL'ESPERTO**

## *«Nulla conferma* L'ESISTENZA DI E.T.»

**(p. b.) «Stiamo assistendo a un flap» spiega Maurizio Verga di Cermenate, uno dei fondatori del Centro italiano studi ufologici (Cisu) che conta una quindicina di soci nel comasco. «Così - spiega - si definisce tecnicamente una concentrazione di avvistamenti in un'area geografica limitata, contraddistinti da una notevole contiguità temporale». L'ultimo fenomeno simile si è verificato nel gennaio '96 a Erba. «Quella volta - dice l'ufologo - non fu difficile trovare una spiegazione: si trattava di riflettori estremamente potenti, che erano stati installati per il lancio di un centro commerciale, creando strani effetti luminosi a causa delle nubi basse». Il 95% dei casi trova spiegazioni convenzionali, il 5% invece rimane avvolto dal mistero. «L'ipotesi degli extraterrestri - afferma Verga - è solo una delle tante e certo non la più accreditata. Potrebbe trattarsi di fenomeni poco o per nulla conosciuti o di attività militari segrete». Nel comasco sono stati effettuati quasi 250 avvistamenti dal 1938 ad oggi. I più enigmatici sono un umanoide scafandrato comparso nel 1954 a Parravicino d'Erba, uno strano oggetto che si levò su una pista di sci della Val d'Intelvi nel '79, contemporaneamente a un black out degli impianti e un velivolo triangolare nero che fu osservato in diversi paesi della Bassa il 5 novembre del 1990. Molte di queste testimonianze sono riportate in un sito Internet, creato dallo stesso Verga: http: //www. ufo. it. Il Cisu invita i comaschi a segnalare eventuali avvistamenti ai responsabili della sezione locale: Corrado Guarisco (93.84.18) e Maurizio Verga (77.16.00).**

La Provincia di Como 27-2-98

# …n Ufo, invece era Venere

*…o sopra il Generoso smentito dagli ufologi*

**La pattuglia dei Vigili che ha fotografato l'ultimo avvistamento**

*Gli esperti del Centro ufologico nazionale: «Quello avvistato sul Generoso non è certo un disco volante. E' il pianeta Venere»*

…er gli agenti impegnati per una giornata a regolare il traffico in una zona caldissima

# …igili urbani sconfiggono il traffico

*…ta la centralina di Camerlata la Polizia municipale è riuscita a evitare code*

…o durato quasi 24 …ssea conclusasi so…mo pomeriggio di …o alle 15, quando i …le aziende incari…riusciti a venirne a …o averci lavorato …. La centralina se…i piazza Camerla…otoriamente a ri…samenti, ha dato …filo da torcere. Tut… un'impianto vec…nt'anni, di canaliz…mi otturate e di ca… malmessi. Un in…attutto per i vigili …stretti a un lungo …rce", meno per gli …isti. Sembra infatti … alla presenza dei …affico sia defluito …glio del solito, al…elle ultime ore …enza, quanto a pre…incontro erano 5 …basso dunque i se…rrebbe da dire. Pur …ancora presto per …esatto importo dei …parazione pare che …ntralina sia costata …ioni. Cifra alla qua…ono aggiungere gli spiccioli, si fa per dire, delle canalizzazioni, dei cavi nuovi e dei danni all'impianto elettrico. Si è trattato di un lavoro non da poco, che spiega le quasi 24 ore impiegate per il suo compimento. E dire che, teoricamente, del semaforo di piazza Camerlata si potrebbe anche fare a meno: l'incrocio, in realtà, richiama vagamente un rondò. Non può tuttavia essere impiegato come tale a causa delle troppe direzioni di marcia.

Modificati anche i flussi veicolari, la cui funzionalità ieri sera deveva ancora essere verificata. Il verde, prima del guasto, appariva nell'ordine: via Paoli, via Varesina e via Canturina. Ora la nuova centralina concede il via libera prima agli automobilisti provenienti da via Pasquale Paoli, poi alle auto in transito dalla Canturina, infine a quelle dalla Varesina.

Giornata di passione anche per gli esperti di "questua semaforica". La presenza dei vigili ha costretto i giovani cittadini extracomunitari che chiedono denaro agli automobilisti a cambiare aria.

**Stefano Ferrari**

Restano ancora avvolti nel mistero gli episodi di Abbadia Lari

# Pensavo fosse un Ufo, i

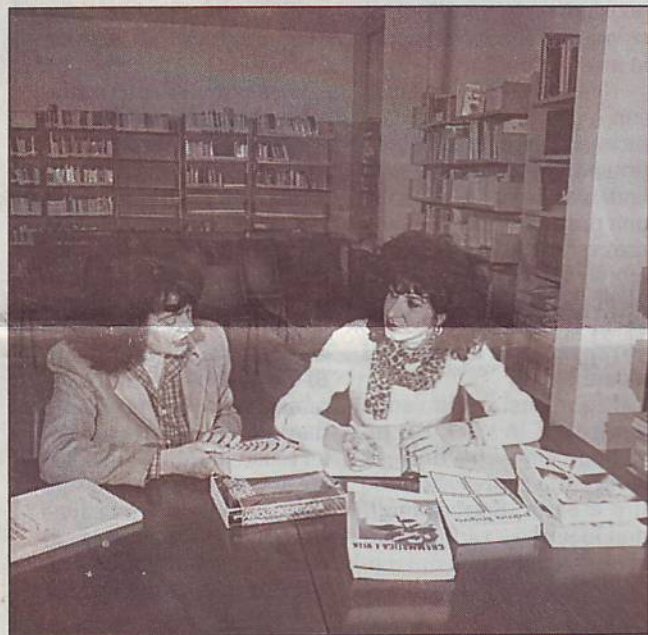
*L'avvistamento del mese scorso sopra il G*

IN CITTA' DOPO VENT'ANNI

## *Raduno* PADELLINA D'ORO

Domenica 5 aprile dopo vent'anni torna a Como il Raduno Nazionale delle Associazioni e Confraternite bacchiche e gastronomiche, organizzato dalla Padellina d'oro. Un'occasione irripetibile anche per festeggiare l'Ottantesimo compleanno del Gran Maestro della Padellina d'oro Filippo Valsecchi. La cerimonia inizierà alle 9.30 con il ritrovo in piazza Cavour e con la successiva sfilata in costume per le vie del centro con tutte le Confraternite in costume precedute da gruppi musicali e folkloristici. Nel salone di Villa Olmo si terrà il Convegno avente come tema «La cucina fra tradizioni e innovazioni». Il capitolo di primavera si concluderà a tavola presso il Grand Hotel di Como con la cerimonia dell'intronizzazione dei nuovi postulanti dell'Ordine della Padellina d'oro. La manifestazione si avvarrà di un Comitato organizzatore formato oltre che dal Gran Maestro Valsecchi, da Marcello Campisani, Arturo Della Torre, Erminio Fasola, Franco Soldaini e Gianni Staccotti. La Confraternità della Padellina d'oro ha inoltre predisposto il suo programma per il 1998 che prevede, oltre al Raduno Nazionale, altri appuntamenti, come in maggio il gemellaggio di cucina Como-Treviso al ristorante Menegaldo di Treviso, in giugno l'incontro con la cucina valtellinese al ristorante Margna di Morbegno e la partecipazione alla manifestazione "Le Bollicine", organizzato dal Circolo gastronomico lombardo, in settembre gita sociale in Sardegna, in ottobre una giornata al Crotto Vignazza di Cunardo (Varese), in novembre il Tocch, specialità bellagina alla trattoria da Teo La Busciona ed infine la tradizionale cena prenatalizia presso il ristorante dell'Hotel Leonardo da Vinci di Erba. Per informazioni telefonare allo 031/280459.

SAGNINO

## NUOVA BIBLIOTECA

Si parte con una nuova biblioteca. Questa è la novità alla scuola media "Don Milani" di Sagnino. Nel 1994 un gruppo di genitori e insegnanti diede vita al progetto di realizzare presso la scuola elementare di Mognano la biblioteca «Il Libro Magico». Oggi che i loro figli sono giunti alla media gli stessi genitori consapevoli dell'importanza didattica di una biblioteca promuovono un'analoga iniziativa, con il supporto delle in-

(p. b.) Non si trattava di marziani, ma tutt'al più di banali venusiani. Questo il responso del Centro ufologico nazionale (Cun) a proposito dell'oggetto avvistato il mese scorso da un pilota vallintelvese sopra il Monte Generoso.

«Verso le sette di mattina - raccontò un uomo - ho notato una forte luce biancastra nel cielo. La sfera luminosa, delle dimensioni di una moneta, è rimasta immobile per tre o quattro minuti». Era l'11 febbraio, il giorno dopo l'uomo ripetè l'esperienza, ma con intuito lungimirante si portó dietro una telecamera e riprese tutta la scena. «Stesso punto, stessa ora - disse -. Questa volta, peró, la luce sembrava uscire direttamente dalla roccia».

Nei giorni scorsi il filmato è stato preso in esame da **Alberto San**, del Cun di Monza, e agli occhi dell'esperto è sorto subito il sospetto che si potesse trattare del pianeta Venere. La consultazione delle carte astronomiche e un sopralluogo nella zona dell'avvistamento da parte del responsabile comasco del Cun, **Marcò Guarisco**, e dell'ufologo svizzero **Guido Scalambra**, ha fugato ogni dubbio: l'oggetto ripreso dal pilota vallintelvese era proprio l'astro intitolato alla dea dell'amore.

«Anche i movimenti che l'oggetto sembrava fare nel video - spiega **Alfredo Lissoni**, responsabile regionale del Cun - non hanno nulla di misterioso, ma sono semplicemente dovuti a leggeri tremolii dell'operatore». L'avvistatore comasco comunque è in buona compagnia. «Capita con una certa frequenza che Venere tragga in inganno - ammette Lissoni - Si trova più in basso delle stelle ed è di dimensioni maggiori, per cui quando brilla di luce riflessa viene scambiato per un disco volante».

È stata invece esclusa la spiegazione astronomica per l'avvistamento del 25 febbraio a Rebbio, dove alle 8 di mattina madre e figlio videro un disco luminoso. Questo episodio conserva tutto il suo mistero, alla pari di uno più recente, verificatosi giovedì ad Abbadia Lariana, dove un membro del Cun ha visto «una luce di colore bianco

Tour de[...] gli agenti in

# I vigili urba

*Saltata la centralina di C*

Un incubo durato quasi 24 ore, un'odissea conclusasi solo nel primo pomeriggio di ieri, attorno alle 15, quando i tecnici delle aziende incaricate sono riusciti a venirne a capo, dopo averci lavorato tutta notte. La centralina semaforica di piazza Camerlata, zona notoriamente a rischio intasamenti, ha dato parecchio filo da torcere. Tutta colpa di un'impianto vecchio di trent'anni, di canalizzazioni semi otturate e di cavi davvero malmessi. Un incubo soprattutto per i vigili urbani costretti a un lungo "tour de force", meno per gli automobilisti. Sembra infatti che, grazie alla presenza dei vigili, il traffico sia defluito molto meglio del solito, almeno nelle ultime ore dell'emergenza, quanto a presidiare l'incontro erano 5 agenti. Abbasso dunque i semafori, verrebbe da dire. Pur essendo ancora presto per stabilire l'esatto importo dei lavori di riparazione pare che la sola centralina sia costata

spiccioli, si fa p
canalizzazioni,
vi e dei danni
elettrico. Si è tra
voro non da poc
le quasi 24 ore i
il suo compi

## ...nto del mese scorso sopra il Generoso smenti...

'ORO

...omo il Raduno ...bacchiche e ga...ro. Un'occasio...ntesimo com...ro Filippo Val...ritrovo in piaz...e per le vie del ...precedute da ...Villa Olmo si ...na fra tradizio...oncluderà a ta...monia dell'in...e della Padelli...Comitato orga...Valsecchi, da ...minio Fasola, ...rnità della Pa...gramma per il ...altri appunta...a Como-Trevi...l'incontro con ...Morbegno e la ...ine", organiz...ettembre gita ...otto Vignazza ...ecialità bella...la tradiziona...tel Leonardo ...031/280459.

...novità alla ...un gruppo ...izzare pres...l Libro Ma...li stessi ge...biblioteca ...o delle in...n lo stesso ...no un'idea...una mam...mposta da ...

(p. b.) Non si trattava di marziani, ma tutt'al più di banali venusiani. Questo il responso del Centro ufologico nazionale (Cun) a proposito dell'oggetto avvistato il mese scorso da un pilota vallintelvese sopra il Monte Generoso.

«Verso le sette di mattina - raccontó un uomo - ho notato una forte luce biancastra nel cielo. La sfera luminosa, delle dimensioni di una moneta, è rimasta immobile per tre o quattro minuti». Era l'11 febbraio, il giorno dopo l'uomo ripetè l'esperienza, ma con intuito lungimirante si portó dietro una telecamera e riprese tutta la scena. «Stesso punto, stessa ora - disse -. Questa volta, peró, la luce sembrava uscire direttamente dalla roccia».

Nei giorni scorsi il filmato è stato preso in esame da **Alberto San**, del Cun di Monza, e agli occhi dell'esperto è sorto subito il sospetto che si potesse trattare del pianeta Venere. La consultazione delle carte astronomiche e un sopralluogo nella zona dell'avvistamento da parte del responsabile comasco del Cun, **Marco Guarisco**, e dell'ufologo svizzero **Guido Scalambra**, ha fugato ogni dubbio: l'oggetto ripreso dal pilota vallintelvese era proprio l'astro intitolato alla dea dell'amore.

«Anche i movimenti che l'oggetto sembrava fare nel video - spiega **Alfredo Lissoni**, responsabile regionale del Cun - non hanno nulla di misterioso, ma sono semplicemente dovuti a leggeri tremolii dell'operatore». L'avvistatore comasco comunque è in buona compagnia. «Capita con una certa frequenza che Venere tragga in inganno - ammette Lissoni - Si trova più in basso delle stelle ed è di dimensioni maggiori, per cui quando brilla di luce riflessa viene scambiato per un disco volante».

È stata invece esclusa la spiegazione astronomica per l'avvistamento del 25 febbraio a Rebbio, dove alle 8 di mattina madre e figlio videro un disco luminoso. Questo episodio conserva tutto il suo mistero, alla pari di uno più recente, verificatosi giovedì ad Abbadia Lariana, dove un membro del Cun ha visto «una luce di colore bianco che sfrecciava sopra il tetto». Marziani?

CORPI CELESTI ?

SATELLITI ?

AEREI SPERIMENTALI ?

Gli ... «Qu... u...

Tour de ... per gli agenti impegnati per una giornata a regolar...

# I vigili urbani sconfiggo...

*Saltata la centralina di Camerlata la Polizia municip...*

Un incubo durato quasi 24 ore, un'odissea conclusasi solo nel primo pomeriggio di ieri, attorno alle 15, quando i tecnici delle aziende incaricate sono riusciti a venirne a capo, dopo averci lavorato tutta notte. La centralina semaforica di piazza Camerlata, zona notoriamente a rischio intasamenti, ha dato parecchio filo da torcere. Tutta colpa di un'impianto vecchio di trent'anni, di canalizzazioni semi otturate e di cavi davvero malmessi. Un incubo soprattutto per i vigili urbani costretti a un lungo "tour de force", meno per gli automobilisti. Sembra infatti che, grazie alla presenza dei vigili, il traffico sia defluito molto meglio del solito, almeno nelle ultime ore dell'emergenza, quanto a presidiare l'incontro erano 5 agenti. Abbasso dunque i semafori, verrebbe da dire. Pur essendo ancora presto per stabilire l'esatto importo dei lavori di riparazione pare che la sola centralina sia costata circa 7 milioni. Cifra alla quale si devono aggiungere gli

spiccioli, si fa per dire, delle canalizzazioni, dei cavi nuovi e dei danni all'impianto elettrico. Si è trattato di un lavoro non da poco, che spiega le quasi 24 ore impiegate per il suo compimento. E dire che, teoricamente, del semaforo di piazza Camerlata si potrebbe anche fare a meno: l'incrocio, in realtà, richiama vagamente un rondò. Non può tuttavia essere impiegato come tale a causa delle troppe direzioni di marcia.

Modificati anche i flussi veicolari, la cui funzionalità ieri sera deveva ancora esse...

re verific... del guast... dine: via ... via Cantu... centralin... berà prim... provenie... Paoli, poi... to dalla ...

La Provincia di Como 13-3-98

**L'AVVISTAMENTO / Un oggetto misterioso a forma di stella sopra Gravedona**

# È scoppiata l'ufo-psicosi in tutta la provincia

Un Ufo nei cieli sopra il lago. Lo ha avvistato l'altra sera dalla finestra della sua abitazione un'insegnante di 52 anni di Gravedona.

Verso le 23.15 il suo sguardo è stato attratto da una misteriosa sorgente luminosa dall'apparente dimensione di una stella. L'oggetto non identificato, secondo la descrizione della donna, riluceva alternativamente dei colori blu e verde, e si muoveva in varie direzioni ad alta velocità. Nelle ultime settimane sono stati oltre 50 gli avvistamenti in provincia e in Ticino.

Russo a pagina 13

Corriere di Como 27-2-98

Lo hanno fotografato a Ponte Chiasso

# Anche i vigili vedono gli Ufo

**COMO –** Anche i vigili urbani vedono gli «Ufo», oggetti volanti non identificati. Certo l'istinto deve essere stato quello di sfilare il blocchetto delle contravvenzioni. In realtà i due agenti di polizia municipale Luciano Di Salvo e Laura Orsenigo, mentre scrutavano il cielo alle 6.05 di lunedì mattina a Ponte Chiasso, si erano forse pure dimenticati di essere in servizio: davanti a loro, sopra il cavalcavia dell'autostrada di via Bellinzona, nel cielo ancora buio di sud-est, si era parata una sfera luminosa che si muoveva in maniera sorprendentemente veloce con traiettorie geometriche. L'incredibile esperienza della pattuglia è durata 35 minuti e ieri i due vigili hanno messo per iscritto il loro racconto, sotto forma di rapporto finito sul tavolo del loro comandante.

❖ Butti a pagina 12 ❖

**LURATE**

## Estorsione: «Paga o muore tuo figlio»

❖ Servizio a pagina 19 ❖

**CANTU'**

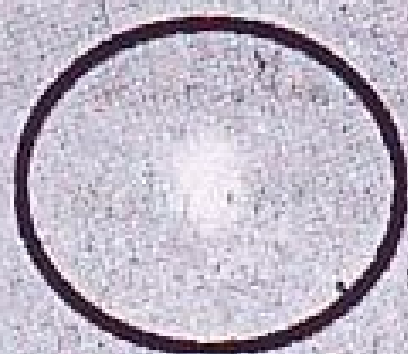
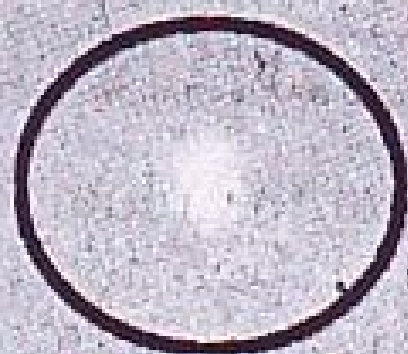
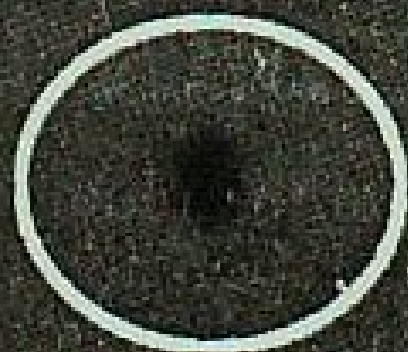
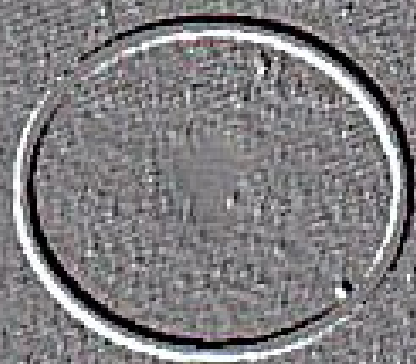
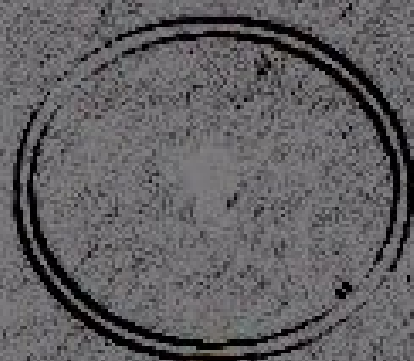
## Contromano sulla Super: resta ferito

❖ Servizio a pagina 17 ❖

**ERBA**

## Nessuna traccia del corpo dell'artigiano

❖ Servizio a pagina 24 ❖

Provincia di Como 12-3-98

L'oggetto filmato appare completamente piatto probabilmente per colpa dello zoom che ne ha alterato forma e spessore

Una pattuglia della Polizia municipale l'ha avvistato a Mo

# Un Ufo nel cielo, par

*«Una sfera di luce bianchissima ha v*

## Oro di Dongo

**Domani alle ore 16, presso l'Università della terza età (via Palestro, 17), la prof. ssa Camilla Somalvico parlerà sul tema" L'oro di Dongo: un intricato" giallo" italiano".**

## Annje Bonnje

**Il circolo velico Annje Bonnje organizza, venerdì 13 marzo, alle ore 21, presso la sede di via Perlasca, 4, un incontro con Ignazio Cavarretta, sul tema" Navigazione con cattivo tempo".**

## Rotary

**Oggi alle ore 12.30, presso l'Hotel Villa Flori, il dott. Roberto Duvia sarà ospite del Rotary Club Como. Tema dell'incontro conviviale, «Stato attuale dell'arte e prospettive future in urologia».**

## Carducci a teatro

**Presso l'associazione Carducci (viale Cavallotti, 7, tel. 267365) è possibile prenotare i biglietti per lo spettacolo di giovedì 26 marzo, al Teatro Manzoni di Milano, «Plaza Suite», con Massimo Dapporto.**

## Aeronautica

**Per rendere possibile**

L'istinto deve essere stato quello di sfilare il blocchetto delle contravvenzioni ed annotare: «Procedeva zigzagando a velocità superiore ai limiti consentiti in area urbana utilizzando fari abbaglianti in centro abitato, ed effettuava repentine svolte senza preventivo inserimento dell'indicatore di direzione».

In realtà, facile ironia a parte, i due agenti di polizia municipale **Luciano Di Salvo e Laura Orsenigo**, mentre scrutavano il cielo alle 6.05 di lunedì mattina a Ponte Chiasso, si erano forse pure dimenticati di essere in servizio: davanti a loro, sopra il cavalcavia dell'autostrada di via Bellinzona, nel cielo ancora buio di sud-est, si era parata una sfera luminosa, grande più o meno come un rotolino di scotch, che si muoveva in maniera sorprendentemente veloce con traiettorie geometriche, insolite. Un oggetto simile a quello avvistato alcune settimane fa sul Generoso, cui lo legano anche analogie di orario e di collocazione nella volta celeste.

L'incredibile esperienza della pattuglia è durata 35, lunghissimi minuti, e solo ieri - a ricordi ormai cristallizzati - i due vigili hanno messo per iscritto il loro racconto, sotto forma di rapporto finito sul tavolo del loro comandante. «Mi rendo conto che potrei passare per visionario - dice Di Salvo - ma posso assicurare di non avere mai visto nulla di simile in vita mia».

Il racconto della mezz'ora da "storie dell'impossibile" inizia dopo una segnalazione da Ponte Chiasso sulla presenza una strana luce: «Era ancora buio - racconta il vigile -. All'altezza del cavalcavia di via Bellinzona l'abbiamo subito vista: una sfera che emanava una luce bianchissima, quasi abbagliante. Paura? No, piuttosto curiosità, che ci ha spinto a seguire l'oggetto volante con l'auto, non appena si è spostato. La sfera procedeva verso Milano, e intanto si era alzata, per cui era diventata piccola come una moneta da cinquanta lire. All'altezza di via Castel Carnasino - prosegue Di Salvo - ci siamo fermati e ho fatto due foto, poi siamo scesi sino a Villa Olmo. Ormai si era fatto chia... misterioso ha... ne evoluzion... una figura ac... in pochissim... to all'orizzon... cità incredibi...

Che cosa ... «Non lo so, ce...

*La palla luminosa avvistata nei cieli di Como*

*E' simile a quello avvistato settimane fa sul Generoso, lo legano anche analogie di orario e di collocazione nella volta celeste*

***Laura Orse...***

*«Io a qu... cose non c... Ma quella s... l'ho ... ecc... e non so pro... che ... diavolo fo...*

*(... Bernasc...*

"Automobile ..."

...ato a Monte Olimpino sopra il cavalcavia dell'autostrada

# ...parola di vigili urbani

...a ha vagato a zig zag per 35 minuti»

**Laura Orsenigo** «Io a queste cose non credo Ma quella sfera l'ho vista eccome e non so proprio che cosa diavolo fosse»

(Foto Bernasconi)

**Luciano Di Salvo** «Mi rendo conto che potrei passare per visionario ma posso assicurare di non avere mai visto nulla di simile in vita mia»

...e fa
...gie
...celeste

...o Mila-
...zata, per
...cola co-
...nquanta
...a Castel
... Di Sal-
...e ho fat-
...no scesi
...Ormai si

era fatto chiaro. Qui l'oggetto misterioso ha fatto delle strane evoluzioni a zig-zag, poi una figura ad "elle", quindi in pochissimi istanti è sparito all'orizzonte, ad una velocità incredibile».

Che cosa poteva essere? «Non lo so, certo non un faro, un elicottero, un aereo. Tra l'altro non abbiamo sentito rumori. Un ufo? Non penso». «Io a queste cose non credo - gli fa eco la collega -. Ma quella sfera l'ho vista eccome, e non so proprio che cosa diavolo fosse».

**Mauro Butti**

Anche a Rebbio una segnalazione

## E l'avvistamento divide gli esperti

L'avvistamento della Polizia municipale sorprende anche gli ufologi, che da due settimane, dopo l'oggetto non identificato comparso a Rebbio il 25 febbraio scorso, non ricevevano più alcuna segnalazione e pensavano oramai che l'ondata si fosse estinta.

Di nuovo, quindi, si pone la fatidica domanda: il fenomeno è riconducibile a presenze extraterrestri, oppure no? Su questo punto il fronte degli esperti si spacca. «Si tratta di un avvistamento relativamente banale - afferma **Maurizio Verga**, fondatore del Centro italiano studi ufologici e responsabile della sezione di Como -. Non dubitiamo della buona fede di chi lo ha rilevato, ma solitamente fenomeni di questo tipo sono determinati dal pianeta Venere o da palloni sonda. Anche se in questo caso rimane di difficile decifrazione il movimento zigzagante. Qualche chiarimento si potrebbe ricavare dalla fotografia che hanno scattato gli agenti, osservando il contrasto tra l'oggetto e il cielo». Il Cisu intanto prosegue le indagini sugli avvistamenti a raffica dei mesi scorsi. «Abbiamo raccolto alcune voci sull'oggetto fotografato dal pilota lariano sopra il Monte Generoso - spiega Verga -. Una persona ci ha detto che quel giorno ci sarebbero state delle mongolfiere nel cielo. Potrebbe essere una spiegazione, ma è ancora tutta da verificare. Per il resto la maggior parte dei casi erano riconducibili a fenomeni astronomici».

Discordante il parere del Centro ufologico nazionale, storicamente più possibilista verso la spiegazione aliena. «L'avvistamento dei vigili urbani - afferma il referente comasco, **Marco Guarisco** - è uno di quelli che ci fanno credere nell'esistenza degli extraterrestri. Le evoluzioni che sono state descritte dagli agenti non ci sembrano riconducibili ad alcun aereo. E, da un convegno tenutosi dieci giorni fa a Milano, è emerso che una delle zone a più alta densità di avvistamenti è proprio il triangolo Como-Varese-Canton Ticino».

In merito alla recente ondata di Ufo, ieri il quotidiano «La Stampa» ha pubblicato un articolo che svela l'arcano celato dietro i flash luminosi sempre più frequenti nei nostri cieli. Non si tratta di extraterrestri, ma di satelliti Iridium per la telefonia cellulare, che riflettono la luce del sole.

**Pietro Berra**